

LA FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA

L'ASSETTO ISTUZIONALE

L'Istituto Neurologico "Carlo Besta", fondato nel 1918 e classificato dal 1981 come Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), è stato trasformato il 15 luglio 2006 in Fondazione IRCCS con personalità giuridica di diritto pubblico, ai sensi del decreto legislativo n. 288 del 2003.

L'attività della Fondazione è disciplinata dallo Statuto approvato con Decreto del Ministero della Salute il 28 aprile 2006 che ne definisce la missione, le attribuzioni dei diversi organi nonché la loro composizione e ne sancisce l'autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnico gestionale.

LA MISSION

La Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta persegue le seguenti finalità:

- svolgere l'attività di assistenza sanitaria e di ricerca biomedica, sanitaria, di tipo clinico e finalizzata alla cura (ricerca traslazionale);

- elaborare ed attuare programmi di formazione professionale e di educazione sanitaria;

- fornire supporto alle università (istruzione e formazione pre e post laurea);

- sperimentare e monitorare forme innovative di gestione e organizzazione in campo sanitario e di ricerca biomedica.

Nel quadro sanitario regionale, nazionale, la Fondazione si pone quale polo di eccellenza per la ricerca e la cura delle più importanti malattie neurologiche che, con il progressivo invecchiamento della popolazione, aumentano in misura esponenziale ed avranno nei prossimi decenni un carico assistenziale sempre più rilevante.

Il Besta coniuga in modo sinergico le attività di ricerca scientifica, di diagnosi e cura – che danno origine ad un continuo miglioramento dell'efficacia terapeutica – nell'ambito della neurologica clinica e di base e si occupa dei disturbi neurologici dell'adulto e del bambino, delle patologie neurochirurgiche ed oncologiche, delle malattie croniche e rare.

L'impegno costante nella diagnosi e nella terapia si unisce alla ricerca finalizzata alla cura, con l'obiettivo comune di favorire la conoscenza e di implementare il trattamento e la prognosi delle malattie neurologiche.

L'Istituto è riferimento nazionale e regionale di numerosi centri ultraspecialistici per il trattamento di disturbi neurologici specifici.

La missione della Fondazione IRCCS è rispondere al bisogno di salute secondo criteri di qualità, eticità, efficienza ed innovazione scientifica, avendo come valore di riferimento la centralità della persona.

SCHEDE SULL'ATTIVITA' CLINICA E DI RICERCA DELL' ISTITUTO NEUROLOGICO "CARLO BESTA"

Attività Clinica

* Nei 223 posti letto accreditati dal Servizio sanitario nazionale-SSN nell'anno 2009 sono stati trattati:

- in ricovero, con degenza superiore ad un giorno, 6.209 pazienti, di cui 3.398 provenienti da altre regioni (55 per cento) e 57 dall'estero.
- in day hospital 1.939 pazienti trattati, di cui 774 provenienti da altre regioni (40 per cento) e 9 dell'estero.

* I ricoveri con esiti chirurgici sono stati 2.681.

I pazienti trattati sono affetti da patologie del sistema nervoso. I casi più numerosi riguardano: craniotomie con età superiore ai 17 anni , 980 interventi; dorso e collo escluse artrodesi vertebrale, 588; interventi su nervi periferici, cranici e sul sistema nervoso, 417; midollo spinale, 134.

* Le prestazioni ambulatoriali sono state 237.014, così suddivise:

- 134.671 laboratorio, 46.404 neurologia, 33.979 neuropsichiatria infantile,
- 10.735 radiologia, 1.372 radioterapia, 6.472 neurochirurgia,
- 3,381 neuro-riabilitazione.

* Le visite complessivamente sono state 36.042, così suddivise:

- 3.019 primi accessi,
- 1.573 urgenze/bollini verdi e 31.450 controlli.

Le urgenze riguardano: neurologia 806, neurochirurgia 511, neuropsichiatria infantile 254 e 2 la radioterapia.

Attività di Ricerca

L'Istituto Neurologico "Carlo Besta" sviluppa una ricerca tecnologicamente avanzata e focalizzata sulle malattie neurologiche più significative che, dato il progressivo invecchiamento della popolazione, stanno aumentando in misura esponenziale ed avranno nei prossimi decenni un carico assistenziale sempre più rilevante. In particolare si possono citare: le malattie neurodegenerative – (Alzheimer, Parkinson, Sclerosi Laterale Amiotrofica), i tumori del sistema nervoso, le patologie autoimmuni (Sclerosi Multipla, Miastenia), le epilessie, le malattie degenerative genetiche e le malattie dello sviluppo infantile e dell'adolescenza.

La strategia di ricerca si sviluppa su cinque principali linee operative: la ricerca biologica di base, la ricerca tecnologica strumentale, le terapie innovative, la ricerca clinica, la ricerca sanitaria e degli impatti sociali della diagnosi, cura e prevenzione. La ricerca biologica di base e quella tecnologica strumentale si avvalgono di laboratori dedicati autoctoni che hanno sviluppato una serie di prodotti avanzati nel campo della genetica molecolare (identificazione di nuove malattie, geni malattia), sviluppo di nuovi metodi diagnostici e di terapie innovative.

Le terapie innovative nascono dal progresso delle conoscenze della ricerca di base.

Gli ambiti di eccellenza dell'Istituto riguardano in particolare: le terapie cellulari anche con cellule staminali; le terapie farmacologiche molecolari nel campo immunologico, tumorale e metabolico; le terapie di chirurgia funzionale nelle cefalee,

nel Parkinson, nelle forme tumorali e di recente nelle gravi malattie mentali; la radiocirurgia selettiva.

La ricerca clinica – L'istituto investe sempre di più nel campo della ricerca indipendente seguendo i piani strategici del Ministero della salute, dell'Associazione Italiana del Farmaco (AIFA) e delle Regioni, affrontando le problematiche delle malattie rare, dei farmaci orfani - per patologie rare che ad oggi non hanno farmaci che le curano -, dei farmaci innovativi in collaborazione con la piccola e media industria, riscontrando un notevole aumento sia dei trials sponsorizzati che, in particolare, di quelli indipendenti.

La ricerca socio-sanitaria – Nelle strategie di Istituto il rapporto con la società civile (le associazioni di volontariato), l'industria e gli enti nazionali ed internazionali di ricerca e Public Health (Unione Europea, OMS) è un settore in espansione. L'Istituto ha in atto programmi di ricerca di interesse nazionale ed internazionale, usando strumenti di valutazione di salute e disabilità come ad esempio l'ICF (Classificazione Internazionale sul Funzionamento disabilità e salute) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).